

Valutazione compilata da:

Dati di Sintesi

Area geografica	Balcani
Settore di intervento	Educazione - Formazione professionale
Paese	Tirana
Titolo del progetto	Favorire l'accesso al mondo del lavoro e la creazione d'impresa nel centro sud Albania
Nome della ONG richiedente	Ente Nazionale dei Giuseppini del Murialdo (in sigla ENGIM)
Costo complessivo	738.058,83 Euro
Importo richiesto	494.499,42 Euro alla DGCS
Durata	3 anni

SEZIONE 1: GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Sottosezione 1: Analisi del contesto e priorità del tema e/o del Paese

Max.500 battute

Conoscenza del Paese di intervento, derivante da esperienza pregressa. Eventuale esperienza svolta nell'ambito dell'area geografica di riferimento:

La ONG italiana "Ente Nazionale dei Giuseppini del Murialdo" (ENGIM) presenta un'adeguata conoscenza del settore educativo e della formazione professionale albanese. È infatti attiva nel distretto di Fier dal 1995 con numerose iniziative nel campo educativo, sportivo e culturale, in collaborazione con la controparte locale Centro Sociale Murialdo (Qendra Sociale Murialdo - QSM).

Conoscenza del settore di intervento, derivante da esperienza pregressa, in qualsiasi area geografica:

ENGIM è attiva nel settore della formazione professionale e dell'inserimento socio-lavorativo dei giovani e delle persone appartenenti a classi svantaggiate in numerosi paesi in via di sviluppo, ed in particolare in Sierra Leone, Guinea Bissau, Romania, Ecuador, Brasile, Argentina, Mali, Messico, India, Colombia, Ghana, Mozambico e Libano.

SEZIONE 2: PERTINENZA DEL PROGETTO

Sottosezione 2.1: Bisogni / Problemi da risolvere

Max.1000 battute

Chiara analisi ed identificazione dei problemi da risolvere:

La proposta presenta un'identificazione dei problemi da risolvere sufficientemente chiara e delinea due principali sfide sulle quali il progetto intende agire nel distretto di Fier: i) migliorare l'offerta della formazione professionale; ii) rafforzare le modalità di accesso al mercato del lavoro. L'analisi dei problemi risulta sufficientemente supportata da dati statistici relativi all'area di intervento, di cui però

non sempre viene indicata la fonte.

Conoscenza dei bisogni cui si intende rispondere, supportata da un adeguato need assessment e dalla contestualizzazione dell'iniziativa nello specifico territorio:

La domanda di progetto delinea con sufficienza i bisogni cui l'iniziativa intende rispondere e fornisce un soddisfacente need assessment.

In particolare, per quanto riguarda il settore della formazione professionale, la domanda di progetto recepisce i rilievi avanzati dall'Osservatorio albanese sull'Educazione e la Formazione Professionale, il quale indica un generale disallineamento dell'offerta formativa con la domanda di lavoro e la mancanza di attività pratiche nei percorsi formativi, come stage, tirocini o apprendistati presso le aziende. Per quanto riguarda le difficoltà di accesso al mercato del lavoro, il documento evidenzia le gravi difficoltà occupazionali dell'Albania e rileva le barriere e restrizioni delle categorie beneficiarie dell'iniziativa (uomini con più di 40 anni, giovani, rom, donne in difficoltà, diversamente abili, giovani con precedenti penali).

Elementi che attribuiscono valore aggiunto all'iniziativa, come, ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione e le best practices:

L'iniziativa presenta elementi con valore aggiunto perché promuove la formazione professionale e l'occupazione delle donne in difficoltà, dei rom, dei diversamente abili e dei giovani con precedenti penali.

Sottosezione 2.2: Pertinenza, contesto dell'azione e rapporto con altri programmi/progetti

Max.500 battute

Pertinenza con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione pluriennali:

Il progetto in esame è in linea con le seguenti linee di programmazione:

- "La Cooperazione Italiana allo sviluppo nel triennio 2013-2015", che indica l'Albania come unico Paese prioritario nell'area dei Balcani, e lo sviluppo umano - con riferimento a salute e istruzione/formazione e sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato - come ambito prioritario di intervento.
- Il corrente Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo Italo Albanese, firmato nel 2010, che identifica lo sviluppo del settore privato e il campo dello sviluppo sociale, in particolare riguardo all'educazione, ed alle politiche del lavoro - come ambiti di intervento prioritari.

Pertinenza della proposta rispetto a bisogni, condizioni e vincoli del Paese e/o della Regione beneficiari:

La proposta progettuale appare nel complesso pertinente ai bisogni, condizioni e vincoli del Paese e Regioni beneficiari per quanto riguarda il miglioramento dell'offerta formativa/professionale ed il rafforzamento dei percorsi di inclusione lavorativa per la popolazione del distretto di Fier.

Coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario, con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, senza duplicazioni:

Il progetto è in linea con la "National Strategy for Development and Integration 2007-2013" dell'Albania, che considera il miglioramento della formazione professionale tra gli strumenti principali per l'incremento dell'occupazione, della competitività e della mobilità del mercato del lavoro albanese e per la promozione dell'inclusione sociale..

Anche se non citato nel documento, il progetto è in linea con la "Strategia settoriale per lo sviluppo dell'Economia e degli Investimenti". Tale documento, adottato dal Consiglio dei Ministri albanese nel 2007, sottolinea l'importanza di favorire la realizzazione di tirocini e di percorsi di orientamento per lo sviluppo dell'imprenditorialità.

Il Documento di progetto si pone in continuità con numerosi progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana nel settore della formazione professionale ed inserimento lavorativo nel corso degli anni. Tra i più recenti e significativi possiamo ricordare: i) AID 8987 "Potenziamento dei servizi socio-educativi per la promozione sociale e culturale e l'avviamento al lavoro dei giovani di Lezhe", implementato dalla ONG VIDES; ii) AID 8752 "Tutela dei diritti dei malati psichici portatori di forme croniche di malattia mentale. Attivazione di una rete di interventi e servizi a domicilio", implementato dalla ONG Comunità di S.Egidio; iii) AID 9149 "Riconoscimento e formazione per migranti rientrati nel Nord dell'Albania", implementato dalle ONG Ipsia/Caritas.

L'esperienza di ENGIM nel settore della formazione professionale include due ulteriori iniziative finanziate da altri donatori italiani: i) "Potenziamento del sistema di orientamento e formazione professionale, e azioni a sostegno dell'inserimento lavorativo nella prefettura di Fier, Albania", finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana; ii) "Progetto Odisseo", finanziato dal Ministero degli Interni italiano attraverso il Fondo Europeo per i Rimpatri.

Nel documento di progetto non sono citate altre iniziative attive nel settore oggetto della domanda di progetto promosse da altri enti privati o donatori internazionali sul territorio di Fier.

SEZIONE 3: EFFICACIA E FATTIBILITA' DEL PROGETTO

Sottosezione 3.1: Soggetto richiedente

3.1.1 Capacità e competenze del proponente

Max.500 battute

Capacità organizzativa del proponente, comprendente l'expertise necessaria per il buon esito del progetto, per come desumibile dal team, dai profili, dalle professionalità, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento:

La capacità organizzativa ed expertise della ONG proponente, per come desumibile dal team, dai profili professionali, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento messi a disposizione dalla ONG per il progetto, non risulta esplicitata in maniera esaustiva.

In generale, dal documento di progetto, si può desumere che il proponente appare avere una consolidata esperienza e capacità organizzativa in riferimento agli ambiti d'intervento. Tuttavia, la lista del personale presentata non specifica il ruolo, la qualifica e le funzioni per ogni componente dello staff, né si evince in modo puntuale quali tra queste risorse siano messe a disposizione dalla ONG e quali dai partner. Per quanto riguarda il metodo di lavoro e le modalità di coordinamento utilizzati nell'iniziativa, il documento di progetto indica come unico strumento di coordinamento la realizzazione di una Co-Direzione, con generali compiti di coordinamento del progetto, formata dal Coordinatore italiano espatriato e dal direttore del centro, e con la partecipazione di un rappresentante del QSM. Non sono però indicati l'effettiva governance, le responsabilità o le funzioni di tale organo.

Sottosezione 3.2: Rete dei partner e partenariati in loco

Max.2000 battute

Progetto di singola Ong o consortile con altre, e adeguatezza della descrizione delle modalità di coordinamento e di gestione:

Il progetto è promosso da ENGIM. Non sono previsti partenariati con altre ONG italiane.

Capacità organizzativa dei partner, comprendente l'expertise necessaria per il buon esito del progetto, per come desumibile dal team, dai profili, dalle professionalità, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento:

Il partner locale Centro Sociale Murialdo QSM è una ONG albanese nata nel 1995 come emanazione della Congregazione Italiana dei Giuseppini del Murialdo in Albania, e con la quale ENGIM collabora dall'inizio della sua esperienza nel Paese negli anni 90. QSM si è affermato nel tempo come uno dei più prestigiosi istituti di formazione professionale presenti in Albania, rappresentando un modello di riferimento del settore anche per le istituzioni pubbliche albanesi e attraendo studenti da tutta l'Albania grazie al livello qualitativo con il quale l'istituto prepara gli allievi. Tuttavia, come precedentemente evidenziato per ENGIM, anche per QSM il Documento di progetto non esplicita quali risorse siano messe a disposizione dalla ONG e quali dalle controparti. Inoltre, la proposta progettuale non dettaglia la metodologia di lavoro e coordinamento tra i partner, anche se lo staff impiegato nelle attività – principalmente proveniente dal partner di progetto - e la consolidata collaborazione tra le ONG rappresenta un punto di forza per il coordinamento.

Modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto:

Dalla proposta si evince un sufficiente livello di coinvolgimento del partner nella identificazione e formulazione del progetto, anche se non direttamente esplicitato nel testo. La proposta di progetto sottolinea, infatti, che le azioni previste sono volte a capitalizzare le esperienze congiuntamente acquisite dal partner sul tema della formazione e inserimento lavorativo in precedenti azioni, tra cui la citata iniziativa "Potenziamento del sistema di orientamento e formazione professionale, e azioni a sostegno dell'inserimento lavorativo nella prefettura di Fier, Albania", finanziata dalla Confederazione Episcopale Italiana.

Le modalità di coinvolgimento dei beneficiari nella fase di identificazione e formulazione dell'iniziativa non sono esplicitate dalla proposta di progetto.

Dettaglio nella descrizione del loro ruolo e delle loro attività:

Il dettaglio delle attività svolte dai partner di progetto nelle fasi di identificazione e formulazione dell'iniziativa non viene fornito. Tuttavia, per quanto riguarda il coinvolgimento dei partner nell'implementazione del progetto, il cronogramma dà un'indicazione di massima degli attori coinvolti per ogni singola attività, senza però dettagliarne il ruolo.

Per quanto riguarda i numerosi partner istituzionali, il documento di progetto indica con completezza le attività in cui saranno coinvolti, fornendo a supporto le relative lettere di gradimento.

Sottosezione 3.3.: OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1000 battute

Appropriatezza della strategia di risposta rispetto ai bisogni identificati:

La strategia adottata dal progetto appare sostanzialmente adeguata ai bisogni identificati perché fornisce strumenti complessivamente utili al rafforzamento dell'offerta formativa ed alla creazione di occupazione. Le azioni mirano, da un lato, al potenziamento del sistema di orientamento e della formazione e riqualificazione professionale (formazione di 5 operatori per l'orientamento scolastico, creazione dello sportello del lavoro, istituzione di corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione); dall'altro l'iniziativa promuove degli strumenti per agevolare la creazione di impresa (borse per start-up) e l'apprendistato (borse esperienza lavoro).

Chiara definizione dell'obiettivo generale e dell'obiettivo specifico (specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti, temporalmente determinabili/collocabili...):

Gli obiettivi generale e specifico identificati dall'iniziativa rispondono sufficientemente ai criteri di specificità, misurabilità, raggiungibilità, pertinenza. Tuttavia, si rileva che l'obiettivo specifico non presenta i criteri di determinazione temporale e territoriale, i quali si possono comunque desumere dal testo essere riferiti, rispettivamente, alla durata del progetto, 3 anni, ed al distretto di Fier.

Sottosezione 3.4.: BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.1000 battute

Chiara identificazione – per qualità e numero – dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa:

La domanda di progetto non identifica in maniera chiara i beneficiari diretti dell'iniziativa. Essa, infatti, indica un numero complessivo di beneficiari diretti non univocamente quantificabile ("almeno 600 albanesi").

Il numero complessivo dei beneficiari diretti, inoltre, risulta inferiore alla somma delle singole sottovoci indicate come classi di beneficiari diretti, lasciando presupporre una possibile sovrapposizione, a scapito di una interpretazione univoca dei dati. Infine, il documento di progetto non include tra i beneficiari diretti i 5 operatori formati, di cui all'attività B1.

Le sottovoci dei beneficiari diretti indicate dal documento di progetto sono:

- *"Almeno 120 albanesi formati in 3 anni sul tema dell'auto-imprenditorialità;*
- *90 giovani in difficoltà di inserimento socio-lavorativo che parteciperanno al programma di inserimento lavorativo;*
- *Almeno 400 persone ogni anno a partire dal secondo anno avranno accesso alle informazioni sulle tematiche del lavoro;*
- *Almeno 60 persone parteciperanno al concorso per ottenere una borsa individuale per lo start-up di impresa;*
- *Almeno 200 persone già impiegate presso strutture pubbliche e private usufruiranno di percorsi di aggiornamento e riqualificazione;*
- *21 persone avranno accesso ad una borsa per l'avvio della propria attività imprenditoriale."*

I beneficiari indiretti sono, invece, chiaramente identificati e pertinenti:

- *"Istituzioni locali della prefettura di Fier interessate alla formazione professionale e alla riduzione della disoccupazione;*
- *Il mondo dell'imprenditoria locale che potrà disporre di giovani più qualificati;*
- *Il mondo dei lavoratori in generale che sarà maggiormente consapevole dei propri diritti e delle proprie responsabilità;*
- *Le famiglie dei giovani, chiamate a partecipare all'elaborazione di un progetto per il futuro dei propri figli."*

Sottosezione 3.5.: QUADRO LOGICO

Max.500 battute

Accuratezza e dettaglio nella Compilazione della Matrice del Quadro Logico, con particolare riferimento agli indicatori oggettivamente verificabili e relative fonti che consentano un'adeguata valutazione dei risultati:

Il quadro logico risulta poco accurato e dettagliato. In particolare, gli indicatori relativi all'obiettivo specifico ed ai risultati attesi non presentano in numerosi casi: i) un valore *target* di riferimento chiaramente identificato (ad esempio la percentuale di raggiungimento del risultato su un totale); ii) un tempo di osservazione determinato.

Le fonti di verifica, invece, sono generalmente adeguate, puntuali e verificabili.

Sottosezione 3.6.: RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max.6000 battute

Appropriatezza, funzionalità e coerenza delle attività con i risultati attesi e con gli obiettivi:

Le attività risultano complessivamente appropriate, funzionali e coerenti al raggiungimento dell'obiettivo del progetto perché identificano una serie di strumenti che favoriscono l'occupazione tramite percorsi di inserimento lavorativi (borse auto-impresa e apprendistato) ed il rafforzamento dell'offerta professionale (formazione di 5 operatori per l'orientamento scolastico, creazione dello sportello del lavoro, istituzione di corsi di aggiornamento e riqualificazione).

Le attività appaiono sufficientemente appropriate, funzionali e coerenti anche con i 6 risultati attesi (RA), raggruppati in 2 aree: l'ambito "educativo-formativo" e quello "occupazionale-produttivo". Tuttavia, si ritiene che alcuni aspetti relativi alle attività necessitino di ulteriore approfondimento in fase di implementazione, come di seguito indicato.

Ambito educativo-formativo:

Il RA 1 "Almeno 120 giovani albanesi in 3 anni formati sul tema dell'auto-imprenditorialità" prevede la partecipazione di 40 allievi ogni anno, in sessioni di formazioni di 7 *week-end*. I corsi avranno una durata di 50 ore di lezione frontale ed un percorso di formazione in *e-learning*. Il documento di progetto presenta una generale lista di temi che il corso intende trattare. Occorre però rilevare che, data l'ampiezza di tali temi, il monte ore di formazione sembrerebbe limitato e la componente di formazione *online* non sufficientemente dettagliata. Dal documento di progetto, inoltre, non si evince per quanto tempo gli studenti potranno usufruire della complementare formazione *online* prevista. Si segnala, infine, l'assenza di indicazioni sulle modalità di selezione/accesso dei beneficiari all'attività di formazione in parola, anche alla luce del diritto di partecipazione alla borsa di start-up di cui al RA6.

Per quanto riguarda il RA 2 "90 giovani in difficoltà di inserimento socio-lavorativo parteciperanno al programma di inserimento lavorativo", le attività permetteranno l'erogazione di 90 borse *work-experience*, con l'obiettivo di aprire concrete possibilità di occupazione per i 90 giovani coinvolti. Durante la mattina avrà luogo la fase di lavoro presso le aziende partner, mentre nel pomeriggio i beneficiari seguiranno attività di formazione teorica-pratica. Il documento di progetto, che presenta in maniera generale le condizioni previste per l'erogazione della borsa, non fornisce però adeguate informazioni circa la fase d'aula, ed in particolare: i) non esplicita la modalità di formazione che si intende proporre; ii) non individua alcun ambito professionale / settore specifico nel quale sviluppare tale azione; iii) non prevede alcuna risorsa specifica per le attività del pomeriggio, salvo uno psicologo, di cui non si evince dal testo la necessità.

Per la realizzazione del RA 3 "Almeno 200 operai, insegnanti, istruttori e impiegati pubblici e privati usufruiranno di corsi di riqualificazione", la proposta di progetto accenna in modo sommario ai temi dei corsi di riqualificazione e aggiornamento (lingua italiana, inglese, informatica, contabilità, operatori CAD, meccanica, fotovoltaico), che appaiono in linea di principio condivisibili. Non è però fornita dal documento di progetto una descrizione e programmazione delle attività (numero delle annualità dei corsi, il numero di classi, i docenti, il monte ore ed i programmi didattici, modalità di accesso ai servizi, settori di sbocco).

Ambito occupazionale-produttivo

Per il RA 4 "Cinque operatori formati sull'orientamento scolastico, sulle problematiche occupazionali e sulla gestione dei rapporti di intermediazione fra datori di lavoro e aspiranti lavoratori", la proposta di progetto tratteggia i macro-temi previsti, in generale pertinenti ed appropriati, ma non dettaglia le specifiche attività previste. La mancanza di indicazione sui criteri per la selezione dei 5 beneficiari, sulle modalità di formazione (monte ore, metodologia, arco temporale), ed in generale la poco chiara allocazione delle risorse per la formazione, non permette di fornire una valutazione approfondita. Ad esempio, per citare alcuni degli aspetti più critici: i) non viene descritto il ruolo e la funzione svolta dall'"Agente di gestione sociale", figura presente nel dettaglio finanziario ed attiva per tutto il corso del progetto; ii) non si evince in modo chiaro le finalità ed i compiti che saranno affidati alle 5 figure formate in tale componente; iii) non sono chiaramente identificati gli attori istituzionali con i quali tali figure si rapporteranno.

Il documento di progetto, per il RA 5 prevede la realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Regionale del Lavoro di Fier, di "Uno sportello del lavoro per almeno 400 persone ogni anno che avranno accesso alle informazioni sulle tematiche del lavoro". Lo sportello, il quale potrà contare su un responsabile e due addetti, con il supporto di un consulente dall'Italia, produrrà materiale

informativo sulla formazione professionale e sulle possibilità di lavoro, organizzerà giornate di orientamento, faciliterà l'incontro di domanda e offerta di lavoro nel territorio e svolgerà ricerche ed analisi di mercato. Anche in questo caso, tuttavia, il documento di progetto non descrive sufficientemente le specifiche attività previste, ed in particolare le modalità di intervento e le politiche tariffarie dei servizi resi, ove presenti.

In merito alle attività previste per il RA 6 "21 persone avranno accesso ad una borsa per l'avvio della propria attività imprenditoriale", il Documento di progetto indica come beneficiari i migliori 60 progetti imprenditoriali presentati dai beneficiari del corso sull'autoimprenditorialità di cui al RA1. Le borse saranno erogate come cofinanziamento ai progetti presentati, in modo da generare un'attitudine pro-attiva dei beneficiari all'incentivo. Per quanto riguarda i settori di interesse, il progetto intende finanziare attività nel settore dello sviluppo sostenibile e turistico, dei servizi per il sociale, e dell'innovazione tecnologica. Sempre in merito al RA 6, il Documento di progetto indica, inoltre, che sarà data priorità alla nascita di imprese sociali e di organizzazioni senza fini di lucro, senza tuttavia fornire alcuna spiegazione sulle ragioni di tale scelta: pur riconoscendone la rilevanza sociale ed economica, l'introduzione di una componente dedicata alle imprese sociali ed alle Onlus non appare adeguatamente contestualizzata rispetto alla filosofia del progetto.

Sottosezione 3.7: ASPETTI METODOLOGICI

Max.1000 battute

Coerenza delle metodologie utilizzate per la gestione del Progetto con quelle riconosciute a livello internazionale per le Organizzazioni della Società Civile (es. metodologie partecipative, ownership, Capacity/institution building; peer to peer; training on the job, empowerment, accountability)

La metodologia per la gestione dell'iniziativa non risulta esplicitata nel documento di progetto nei termini ed esempi riconosciuti a livello internazionale per le Organizzazioni della Società Civile. Dal punto di vista della programmazione delle attività da svolgere, della collaborazione ed interazione con le istituzioni competenti l'iniziativa appare in linea con i principi di ownership e capacity building.

Presenza di un'adeguata analisi dei rischi sottesi con previsione di un piano di gestione delle emergenze:

Nel documento di progetto non è presente un'analisi dei rischi sottesi con previsione di un piano di gestione delle emergenze perché non sono ravvisate criticità che possano pregiudicare la realizzazione del programma.

Sottosezione 3.8: CRONOGRAMMA

Max.500 battute

Completezza, attendibilità e coerenza del piano d'azione e del cronogramma delle attività:

Il cronogramma presentato risulta completo, attendibile e coerente con le azioni previste dal progetto. Il piano di azione non è esplicitato nel testo della proposta, anche perché non richiesto. L'iniziativa, tuttavia, prevede la realizzazione di un Piano Operativo Globale (POG) ad avvio del progetto e di Piani Operativi Annuali (POA) ad inizio di ogni annualità.

Sottosezione 3.9.: MONITORAGGIO E VERIFICHE

Max.500 battute

Adeguatezza della definizione del piano di monitoraggio e di altri momenti di verifica/valutazione:

Il piano di monitoraggio appare adeguato alle attività previste, prevedendo momenti di verifica in itinere coordinati dal Capo Progetto e dal direttore della ONG locale. E' inoltre programmata la messa a punto di un rapporto periodico per le attività di *work-experience* e borse di avviamento all'impresa, con l'obiettivo di verificare il livello di efficienza delle risorse impiegate e valutare eventuali modifiche.

SEZIONE 4: SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max.2000 battute

Impatto tangibile del progetto sui beneficiari ed attendibilità delle informazioni:

Nella descrizione della proposta progettuale, la sezione relativa a questa voce non menziona l'impatto tangibile del progetto sui beneficiari. Si può, tuttavia, dedurre che i soggetti inseriti nei percorsi di formazione e di inserimento lavorativo vedranno un generale miglioramento della loro condizione economica, in particolare per le categorie svantaggiate della popolazione riconosciute dall'iniziativa come prioritarie (donne in difficoltà, rom, minori con precedenti, disabili).

Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa:

Nella descrizione della proposta progettuale, la sezione relativa a questa voce non evidenzia effetti moltiplicatori né la possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa. Tuttavia, il radicamento nel territorio e la consolidata tradizione e struttura organizzativa del Centro Sociale Murialdo nel settore della formazione professionale offrono significative garanzie di continuità. Si sottolinea, inoltre, che alcune delle attività dell'iniziativa in esame, ed in particolare la componente delle borse di avvio dell'impresa, sono già una forma di replicabilità di un'esperienza promossa da ENGIM nel 2010 e 2011 con il Progetto "Impara ad intraprendere", finanziata dalla Conferenza Episcopale italiana.

Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati, comprese quelle della società civile); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente):

A livello finanziario, la sostenibilità delle azioni del progetto è assicurata dalla presenza di ENGIM del Centro Sociale Murialdo – sia in termini economici che di capacità organizzativa - anche dopo la conclusione del progetto. In linea con quanto già realizzato in questi anni, ENGIM/QSM sono, infatti, in grado di assicurare un costante afflusso sul territorio di professionalità e di fondi, grazie rispettivamente alle competenze della rete di centri ENGIM in Italia ed ai canali di raccolta di finanziamenti autonomi. Con particolare riferimento all'istituzione dello Sportello Lavoro, inoltre, la domanda di progetto prevede l'erogazione di alcuni servizi a pagamento, permettendo in tal modo di coprire parte dei costi del personale. Tuttavia, non si prevede alcuna strategia di rafforzamento di meccanismi di sostenibilità finanziaria legati a risorse provenienti dal territorio di riferimento o dal bilancio pubblico.

A livello istituzionale, sia la consolidata collaborazione con le istituzioni pubbliche albanesi responsabili della formazione e dei servizi per il lavoro, sia la pluriennale esperienza lavorativa con la controparte locale garantiscono alle iniziative in esame un soddisfacente livello di sostenibilità. ENGIM e QSM, come dimostrato dai documenti allegati alla domanda di progetto, sono infatti riconosciuti come interlocutori e partner da numerose istituzioni pubbliche albanesi, tra le quali il Ministero della Giustizia, il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità, la Prefettura e l'Ufficio Regionale del lavoro di Fier e l'Istituto penitenziario di Lushnje. In particolare, si sottolinea che il Ministero dell'Economia, Commercio ed Energia ha accreditato il QSM per i servizi di intermediazione nel mercato del lavoro e della formazione professionale. Il Ministero del Lavoro albanese ha ulteriormente ampliato tale mandato, estendendo e riconoscendo la sua validità su tutto il territorio nazionale. Non si evincono, tuttavia, prospettive di trasferimento a istituzioni pubbliche locali o un loro maggiore coinvolgimento nell'erogazione dei servizi socio-educativi promossi

dall'iniziativa.

Adeguatezza degli aspetti di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica):

Gli aspetti di comunicazione interni al progetto e verso i destinatari non sono analizzati dal documento. Per quanto rileva la comunicazione esterna, il documento prevede la realizzazione di materiale audio visuale ed opuscoli per la pubblicizzazione dell'iniziativa. È stata inoltre prevista la realizzazione di due eventi pubblici con i rappresentanti istituzionali per la presentazione e la conclusione delle attività di progetto. Saranno inoltre realizzati cinque incontri con alcuni dei centri di formazione ENGIM in Italia.

SEZIONE 5: BUDGET ED EFFICIENZA FINANZIARIA

Max.5000 battute

Qualità del piano finanziario e coerenza con le attività previste:

Il piano finanziario è redatto in linea con le procedure operative per i programmi promossi (redazione in Rubriche, Categorie, Voci ed Articoli) e risulta complessivamente coerente con le attività previste dal progetto.

Il costo totale dell'iniziativa ammonta ad Euro 738.058,83, di cui Euro 494.499,42 (67% del totale) come contributo richiesto alla DGCS. La restante quota è sostenuta con apporti della ONG proponente e di altri partner, così suddivisi: i) un contributo valorizzato di Euro 202.966,17, pari a circa il 27,5% del totale; ii) un contributo monetario di Euro 40.593,24 pari a circa il 5,5% del totale.

Adeguatezza del piano finanziario, come risultante dall'esame di ammissibilità delle spese, di congruità dei costi e di pertinenza delle attività al raggiungimento dei risultati attesi:

Ammissibilità

Per quanto riguarda l'esame di ammissibilità, tutte le spese previste dal piano finanziario appaiono in linea con i requisiti descritti nelle procedure operative per i programmi promossi. Tuttavia, si rileva la mancanza della documentazione sulle stime effettuate per la voce 3.2 "Spese di gestione in loco", così come richiesto dalle Procedure nell'Allegato 11 al Bando "Spese Ammissibili".

Pertinenza

Per quanto riguarda la coerenza delle attività con il raggiungimento dei risultati attesi, il piano finanziario risulta sufficientemente coerente, fatte salve le considerazioni precedentemente riportate nella sottosezione 3.6 "Appropriatezza, funzionalità e coerenza delle attività con i risultati attesi e con gli obiettivi". In particolare, le carenti informazioni sulle attività relative al RA 3 non consentono di valutare adeguatamente la pertinenza dei seguenti articoli di spesa:

- 3.1.4.1 "Attrezzature per potenziamento laboratorio elettricisti", per un costo di Euro 13.160,00;
- 3.1.4.2 "Piccole attrezzature per laboratorio elettricisti", per un costo di Euro 10.106,43;
- 3.1.4.3 "Attrezzature per laboratorio meccanica - lavorazione alluminio", per un costo di Euro 21.855,00;
- 3.1.4.4 "Attrezzature per laboratorio meccanica - lavorazione ferro", per un costo di Euro 4.583,00;
- 3.1.5.3 "N. 2 lavagne interattive multimediali", per un costo di Euro 2.136,00;
- 3.1.5.4 "N. 42 computer e 2 stampanti per il laboratorio informatico", per un costo di Euro 15.428,00;
- 3.1.5.5 "Arredamenti lab. Informatica", per un costo di Euro 3.000,00.

In caso di selezione della presente proposta, l'ONG dovrà fornire adeguati dettagli sulle annualità dei corsi, il numero di classi, i docenti, il monte ore ed i programmi didattici attinenti agli articoli di spesa sopra indicati.

Si rileva, inoltre, la presenza di vari refusi, come nel caso della categoria di spesa del 6.3 “Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e interculturale”, dove la voce 6.3.1 “Eventi nelle scuole medie superiori in Italia”, pari a Euro 2.500, sarà verosimilmente impiegata per attività di comunicazione e promozione presso i centri di formazione ENGIM in Italia, come indicato nella Sezione 10 della Proposta di progetto.

Congruità

Tutte le spese previste nel piano finanziario risultano complessivamente congrue. Tuttavia si rileva un'esigua computazione assegnata alla voce 6.2.1 “Eventi di presentazione e chiusura”, dell'importo di 2.500 Euro. È parere di quest'UTL che, ove l'iniziativa registrasse risparmi in altre voci o articoli di spesa, questi vengano stornati, in una quota ritenuta più congrua, su tale voce.

CONCLUSIONI

Max.1000 battute

Esprimere la valutazione complessiva sull'iniziativa e sul suo finanziamento

Sulla base delle analisi effettuate sul documento di progetto presentato dalla ONG ENGIM, si ritiene che l'iniziativa sia pertinente con le strategie ed i programmi del Governo albanese nell'ambito della formazione professionale e dell'educazione e che il progetto possa contribuire a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione di imprese nel distretto di Fier.

Si ritiene inoltre che le attività individuate possano complessivamente permettere di raggiungere i risultati prefissati e che questi appaiono coerenti con gli obiettivi. In considerazione della consolidata presenza sul territorio della ONG ENGIM e della controparte QSM, dei contatti instaurati e formalizzati con le rilevanti controparti istituzionali e nazionali, si ritiene che la ONG ENGIM sia in grado di svolgere e gestire le attività previste dal progetto.

I costi preventivati sono complessivamente ammissibili e coerenti con le attività previste, fatte salve le considerazioni di cui alla Sezione 5 – "Budget ed efficienza finanziaria" della presente valutazione ed alle annotazioni a margine dell'allegato Piano Finanziario.

Punti di forza

ENGIM, grazie ad una consolidata presenza sul territorio e ad una collaudata offerta formativa, offre la realizzazione dei servizi previsti con una ridotta incidenza delle spese di gestione. Il progetto garantisce, infatti, il 24% (pari ad Euro 181.500) dell'ammontare totale al finanziamento diretto degli strumenti (borse di start-up e borse lavoro) a supporto dei beneficiari individuati.

A livello finanziario, la sostenibilità delle azioni del progetto è assicurata dalla presenza di ENGIM del Centro Sociale Murialdo – sia in termini economici che di capacità organizzativa - anche dopo la conclusione del progetto. In linea con quanto già realizzato in questi anni, ENGIM/QSM sono, infatti, in grado di assicurare un costante afflusso sul territorio di professionalità e di fondi, grazie rispettivamente alle competenze della rete di centri ENGIM in Italia ed ai canali di raccolta di finanziamenti autonomi.

La consolidata presenza e riconosciuta capacità di ENGIM e QSM garantiscono un'elevata integrazione tra le attività promosse dal progetto ed i servizi delle competenti autorità pubbliche albanesi responsabili della formazione e dei servizi per il lavoro. ENGIM e QSM sono infatti riconosciuti come partner, anche per lo svolgimento di funzioni di pubblica utilità, da numerose istituzioni pubbliche albanesi, tra le quali il Ministero della Giustizia, il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità, la Prefettura e l'Ufficio Regionale del lavoro di Fier e l'Istituto penitenziario di Lushnje.

Punti di debolezza

La Proposta di progetto presenta alcune carenze per quanto riguarda la descrizione e formulazione dell'iniziativa. In particolare, i beneficiari diretti non sono chiaramente identificati, alcune attività di progetto non sono adeguatamente descritte (ad esempio i programmi dei corsi di formazione e di inserimento lavorativo, le relative modalità operative e le forme di accesso ai servizi), mentre il quadro logico risulta poco accurato e dettagliato, in particolare per quanto riguarda gli indicatori.

Infine, nonostante il progetto presenti una complessiva sostenibilità finanziaria nel breve e medio periodo, questa è essenzialmente legata alla rete ed ai canali di raccolta di finanziamenti di ENGIM. L'iniziativa non prevede né meccanismi di sostenibilità finanziaria legati a risorse provenienti dal territorio di riferimento o dal bilancio pubblico né la possibilità di un maggiore coinvolgimento, anche finanziario, delle istituzioni pubbliche locali nell'erogazione dei servizi di formazione e promozione d'impiego promossi dall'iniziativa.

Sulla base di quanto esposto, si esprime pertanto parere complessivamente favorevole sull'iniziativa e sul suo finanziamento.

Firma Esperto UTC: Andrea Senatori _____

Visto Funzionario Preposto UTC: -----

Data: